



REPUBBLICA ITALIANA – REGIONE SICILIANA – DISTRETTO SCOLASTICO N. 1

**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE STATALE
“DON MICHELE ARENA”**

<p>I.T.E.T. “Don M. ARENA” <i>Amministrazione, Finanze e Marketing Sistemi Informativi Aziendali</i> <i>Turismo</i> NAUTICO: <i>Condizione del mezzo navale</i> Corso Serale: A.F.M.</p>	<p>I.P.S.C.T. “S. FRISCIA” <i>Servizi Commerciali</i> <i>Odontotecnico</i> <i>CTRH – CTS</i> <i>Sede coordinata Menfi</i></p>	<p>I.P.S.I.A. “A. MIRAGLIA” <i>Manutenzione e Assistenza Tecnica</i> <i>Servizi Socio Sanitari</i> CASA CIRCONDARIALE – indirizzo <i>Enogastronomico</i></p>
---	--	---

**DOCUMENTO PROGRAMMATICO DI PROGETTAZIONE
ASSE DEI LINGUAGGI
BIENNIO
2018/2019**

DISCIPLINE

**Italiano
Lingue Straniere
Scienze Motorie**

DIRIGENTE SCOLASTICO	Prof. Calogero De Gregorio
COORDINATORE	Prof. ssa Sandra Tornetta

Indice

Premessa.....	3
Riferimenti normativi.....	5
Programmazione	6
Metodologia didattica Innovativa.....	15
Programmazione per Unità di Apprendimento.....	16
Interventi di recupero.....	18
Criteri di Valutazione.....	18
Allegato 1–Modello di UDA	

PREMESSA

In relazione agli “assi culturali” per il primo biennio il dipartimento:

1. prende in esame il contributo che l’ambito letterario-linguistico può fornire per il conseguimento di competenze di più ampio respiro;
2. compie un’attenta analisi psico-pedagogica e didattica degli apporti che le singole discipline forniscono con i loro “saperi essenziali”, delle abilità che sviluppano e della “progressione degli apprendimenti” che favoriscono lo sviluppo dello studente;
3. considera la specificità di tutti gli indirizzi e fornisce un quadro sinottico in termini di competenze, abilità e conoscenze, a cui attingere come materia prima per la progettazione formativa e per la definizione del curriculum d’ Istituto.

Facendo riferimento alle nuove norme previste da **DECRETO 24 maggio 2018, n. 92** recanti la disciplina dei profili di uscita degli indirizzi di studio dei percorsi di istruzione professionale, ai sensi dell’articolo 3, comma 3, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, il dipartimento pone attenzione al **PECUP** (Profilo Educativo Personale e Professionale) in quanto documento di riferimento per la costruzione dei nuovi professionali.

Il quadro normativo costituisce la base di riferimento della progettazione didattica a cui i docenti devono attenersi per sviluppare un’ azione didattico-formativa attenta al vincolo della norma ma sostanziata dalle possibilità espansive dell’ autonomia, che consente di flettere le linee nazionali e i LEP alle esigenze del contesto territoriale, della scuola, degli studenti e delle famiglie, garantendo il successo formativo di tutti attraverso apprendimenti inclusivi , spendibili, efficaci ed innovativi per tutti.

L’impianto europeo¹ relativo alle competenze, le definisce come *“la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale”* da sviluppare lungo tutto l’arco della vita in termini di *responsabilità e autonomia*.

Le competenze, in quanto tali, esse devono essere collegate alle conoscenze, abilità, altre qualità personali che ne sono a fondamento.

La valutazione delle competenze, secondo questo impianto, mira ad “accertare non ciò che lo studente sa, ma ciò che sa fare consapevolmente con ciò che sa”.

La normativa elenca quattro assi culturali a cui fare riferimento nell’impostare l’attività formativa. L’acquisizione e l’accertamento delle competenze deve produrre abilità spendibili in altri contesti.

¹ Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008 sulla costituzione del Quadro europeo delle qualifiche per l’apprendimento permanente (2008/C 111/01). Nel contesto del Quadro Europeo delle Qualifiche le competenze sono descritte in termini di Responsabilità e Autonomia.

Atteso che gli studenti apprendono meglio quando costruiscono il loro sapere in 'modo attivo', finalizzato al raggiungimento delle **competenze-chiave**¹, queste ultime costituiscono punti di riferimento obbligatori per la progettazione disciplinare e di classe, devono privilegiare la centralità dell'**aula** intesa quale entità viva superando la tradizionale didattica trasmissiva.

Inoltre per quanto riguarda i **percorsi di istruzione professionale**, il nuovo modello didattico e organizzativo è caratterizzato da una marcata personalizzazione degli apprendimenti al fine di corrispondere efficacemente alle esigenze dei propri allievi, attraverso l'elaborazione di un **Progetto Formativo Individuale** e l'attivazione di metodologie che privilegino l'apprendimento induttivo. Una delle caratteristiche del nuovo modello si fonda sulla possibilità di attuare i passaggi tra i percorsi dell'istruzione professionale e quelli dell'istruzione e formazione professionale, attraverso vari strumenti, tra cui l'accertamento delle competenze, abilità e conoscenze maturate da ciascuna studentessa e da ciascuno studente in relazione alle **Unità di Apprendimento** (UdA). Viene altresì prevista l'organizzazione di un **sistema tutoriale** che affianchi il giovane nei processi di apprendimento per garantire a ciascuno il migliore successo formativo.

Le competenze linguistiche - comunicative, proprie dell'asse dei linguaggi sono patrimonio comune a tutti i contesti di apprendimento e costituiscono l'obiettivo dei saperi afferenti sia ai quattro assi culturali sia all'area di indirizzo. L'insegnamento dell'italiano si colloca nel quadro più ampio dell'educazione linguistica, la quale, coinvolgendo tutti i linguaggi, verbali e non verbali, assume evidente carattere di trasversalità nell'ambito del processo di formazione e di istruzione degli studenti. Il **laboratorio**, come modalità di lavoro, favorisce la motivazione e la curiosità cognitiva.

RIFERIMENTI NORMATIVI

Il Dipartimento definisce la programmazione per competenze attenendosi al seguente quadro normativo di riferimento:

I NUOVI ISTITUTI TECNICI

- **DPR88/2010 Regolamento che definisce i nuovi istituti tecnici**
- **Direttiva 57 /2010-PRIMO BIENNIO**

Le linee guida sono strutturate in due in due parti: 1. azioni per il passaggio al nuovo ordinamento 2. Orientamenti per l'organizzazione del curriculum

I NUOVI ISTITUTI PROFESSIONALI

- **DECRETO 24 maggio 2018, n. 92** regolamento recante la disciplina dei profili di uscita degli indirizzi di studio dei percorsi di istruzione professionale, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61.
- **DECRETO LEGISLATIVO 13.04.2017, N. 61** Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale
- **DPR87/2010** Regolamento che definisce i nuovi istituti tecnici
- **Direttiva 65/2010 – Primo Biennio**

PROGRAMMAZIONE BIENNIO

COMPETENZE TRASVERSALI E GENERALI

Nella programmazione si è tenuto conto del fatto che il Primo Biennio è finalizzato all'iniziale approfondimento e sviluppo delle conoscenze, delle abilità ed una prima maturazione delle competenze caratterizzanti le singole articolazioni del sistema secondario di secondo grado, nonché all'assolvimento dell'obbligo dell'istruzione. Di seguito si riportano le competenze trasversali e le competenze di base a conclusione dell'obbligo di istruzione.

COMPETENZE DI CITTADINANZA TRASVERSALI DA CONSEGUIRE A CONCLUSIONE DELL' OBBLIGO DI ISTRUZIONE	
	INDICATORI
1. Imparare a imparare 2. Progettare	<ul style="list-style-type: none"> ▪ organizzare e gestire il proprio apprendimento ▪ utilizzare un proprio metodo di studio e di lavoro ▪ elaborare e realizzare attività seguendo la logica della progettazione
3. Comunicare 4. Collaborare/partecipare 5. Agire in modo autonomo e responsabile	<ul style="list-style-type: none"> ▪ comprendere e rappresentare testi e messaggi di genere e di complessità diversi, formulati con linguaggi e supporti diversi. ▪ Lavorare, interagire con gli altri in precise e specifiche attività collettive.
6. Risolvere problemi 7. Individuare collegamenti e relazioni 8. Acquisire/interpretare l'informazione ricevuta	<ul style="list-style-type: none"> • comprendere, interpretare ed intervenire in modo personale negli eventi del mondo ▪ costruire conoscenze significative e dotate di senso ▪ esplicitare giudizi critici distinguendo i fatti dalle operazioni, gli eventi dalle congetture, le cause dagli effetti

COMPETENZE DI BASE	
ITALIANO	<p style="text-align: center;">Padronanza della lingua italiana</p> <ul style="list-style-type: none"> • padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti; • leggere comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo;

	<ul style="list-style-type: none"> • produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi.
LINGUA STRANIERA	Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi.
ALTRE LINGUE E ALTRI LINGUAGGI	Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario.
	Utilizzare e produrre testi multimediali Condurre uno stile di vita attivo praticando attività motorie funzionali al proprio benessere

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

COMPETENZE DI RIFERIMENTO²

1. Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali
2. Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali
3. Individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete

Competenze chiave	Competenze	Conoscenze	Abilità
3. COMUNICARE 4. COLLABORARE/PARTECIPARE 6. RISOLVERE PROBLEMI 7. INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI	Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti;	<u>Lingua</u> Il sistema e le strutture fondamentali della lingua italiana ai diversi livelli: fonologia, ortografia, morfologia, sintassi del verbo e della frase semplice, frase complessa, lessico. Le strutture della comunicazione e le forme linguistiche di espressione	<u>Lingua</u> Ascoltare e comprendere, globalmente e nelle parti costitutive, testi di vario genere, articolati e complessi; utilizzare metodi e strumenti per fissare i concetti fondamentali ad esempio appunti, scalette, mappe.

^{2 2} In base a quanto previsto dal D.M. del 24/05/2018 n° 92 in materia di riordino degli Istituti Professionali

	<p>Analizzare ed interpretare testi letterari, non letterari, multimediali.</p> <p>Potenziare le capacità critiche di analisi ed interpretazione di fenomeni complessi</p>	<p>orale.</p> <p>Modalità di produzione del testo; sintassi del periodo e uso dei connettivi; interpunzione; varietà lessicali, anche astratte, in relazione ai contesti comunicativi;</p> <p>Aspetti essenziali dell'evoluzione della lingua italiana nel tempo e nello spazio e della dimensione socio-linguistica (registri dell'italiano contemporaneo, diversità tra scritto e parlato, rapporto con i dialetti).</p>	<p>Applicare tecniche, strategie e modi di lettura a scopi e in contesti diversi.</p> <p>Applicare la conoscenza ordinata delle strutture della lingua italiana ai diversi livelli del sistema.</p> <p>Nell'ambito della produzione e dell'interazione e orale, attraverso l'ascolto attivo e consapevole, padroneggiare situazioni di comunicazione tenendo conto dello scopo, del contesto, dei destinatari.</p> <p>Esprimere e sostenere il proprio punto di vista e riconoscere quello altrui</p>
<p>8. ACQUISIRE E INTERPRETARE L'INFORMAZIONE</p> <p>7.INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI</p> <p>1.IMPARARE A IMPARARE</p>	<p>Leggere,comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo.</p>	<p><u>Letteratura</u> Metodologie essenziali di analisi del testo letterario (generi letterari, metrica, figure retoriche, ecc.).</p> <p>Opere e autori significativi della tradizione letteraria e culturale italiana, europea e di altri paesi, inclu-</p>	<p><u>Letteratura</u> Leggere e commentare testi significativi in prosa e in versi tratti dalla letteratura italiana e straniera.</p> <p>Riconoscere la specificità del fenomeno letterario, uti-</p>

		sa quella scientifica e tecnica.	lizzando in modo essenziale anche i metodi di analisi del testo (ad esempio, generi letterari, metrica, figure retoriche).
<p>3.COMUNICARE</p> <p>6. RISOLVERE PROBLEMI</p> <p>8. ACQUISIRE E INTERPRETARE L'INFORMAZIONE</p> <p>2.PROGETTARE</p>	<p>Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi</p> <p>Individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete</p>	<p>Strutture essenziali dei testi descrittivi, espositivi, narrativi, espressivi, valutativo- interpretativo, argomentativi, regolativi.</p> <p>Modalità e tecniche relative alla competenza testuale: riassumere, titolare, parafrasare, relazionare, strutturare ipertesti, ecc.</p>	<p>Nell'ambito della produzione scritta, ideare e strutturare testi di varia tipologia, utilizzando correttamente il lessico, le regole sintattiche e grammaticali, ad esempio, per riassumere, titolare, parafrasare, relazionare, argomentare, strutturare ipertesti, ecc.</p> <p>Riflettere sulla lingua dal punto di vista lessicale, morfologico, sintattico.</p>
<p>8. ACQUISIRE E INTERPRETARE L'INFORMAZIONE</p> <p>5.AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE</p> <p>7. INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI</p>	<p>Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario</p> <p>Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali</p>	<p>- Elementi fondamentali per la lettura/ascolto di un'opera d'arte (pittura, architettura, plastica, fotografia, film, musica.....)</p> <p>- Principali forme di espressione artistica</p>	<p>Riconoscere la specificità del fenomeno letterario, utilizzando in modo essenziale anche i metodi di analisi del testo (ad esempio, generi letterari, metrica, figure</p>

			<p>retoriche).</p> <ul style="list-style-type: none"> -Riconoscere e apprezzare le opere d'arte - Conoscere e rispettare i beni culturali e ambientali a partire dal proprio territorio
<p>5. AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE</p> <p>PROGETTARE</p> <p>6. RISOLVERE I PROBLEMI</p> <p>7. INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI</p>	<p>Individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie e alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete</p>	<p>Principali componenti strutturali ed espressive di un prodotto audiovisivo</p> <ul style="list-style-type: none"> - Semplici applicazioni per la elaborazione audio e video - Uso essenziale della comunicazione telematica 	<ul style="list-style-type: none"> - Comprendere i prodotti della comunicazione audiovisiva - Elaborare prodotti multimediali (testi,immagini, suoni , ecc.), anche con tecnologie digitali

SCIENZE MOTORIE COMPETENZA DI RIFERIMENTO³:

Riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo.

COMPETENZE CHIAVE	COMPETENZE	ABILITA'/CAPACITA'	CONOSCENZE
8. ACQUISIRE E INTERPRETARE L'INFORMAZIONE 7. INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI	Riconoscere ed interpretare i processi storici dell'attività motoria	Saper distinguere i vari periodi storici	Evoluzione dello sport nei secoli
8. ACQUISIRE E INTERPRETARE L'INFORMAZIONE	Saper comprendere la descrizione di gesti ed attività motorie	Saper eseguire un comando dato, regolando l'esecuzione del ritmo	Esercizi di base e preatletici generali
5. AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE 1. IMPARARE A IMPARARE	Percezione del sé e sviluppo funzionale delle capacità motorie ed espressive Condurre uno stile di vita attivo praticando attività motorie funzionali al proprio benessere	Saper riconoscere tempi e ritmi nelle diverse attività motorie	Conoscere e sapere utilizzare i principali esercizi relativi ai vari distretti corporei in funzione di una postura corretta
4. COLLABORARE/PARTECIPARE 5. AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE 6. RISOLVERE I PROBLEMI	Fair play	Comportamento rispettoso delle regole nell'abito sportivo e nei rapporti interpersonali	Conoscere meglio se stessi, interagire socialmente e saper considerare anche la sconfitta, un mezzo di crescita umana e agonistica
6. RISOLVERE I PROBLEMI 8. ACQUISIRE E INTERPRETARE L'INFORMAZIONE	Riconoscere il linguaggio del corpo e i principali traumi	Interpretare i messaggi del corpo. Applicare norme di primo soccorso	Conoscere i canali della comunicazione non verbale. Acquisire le norme di primo soccorso e dei principali traumi

³ In base a quanto previsto dal D.M. del 24/05/2018 n° 92 in materia di riordino degli Istituti Professionali

**LINGUE STRANIERE
COMPETENZE DI RIFERIMENTO⁴:**

1. Utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro
2. Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro

COMPETENZE CHIAVE	Competenze	Conoscenze	Abilità
<p>8. ACQUISIRE E INTERPRETARE L'INFORMAZIONE</p> <p>3.COMUNICARE</p> <p>5. AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE</p>	<p>Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti</p>	<p>Tipi e generi testuali specifici della micro lingua dell'ambito professionale di appartenenza (<u>solo per i professionisti</u>)</p> <p>Aspetti comunicativi, socio-linguistici e paralinguistici della interazione e della produzione orale (descrivere, narrare) in relazione al contesto e agli interlocutori.</p>	<p>Comprendere i punti principali di testi orali in lingua standard abbastanza complessi ma chiari, relativi ad ambiti di interesse generale, di attualità e nello specifico ad argomenti attinenti alla micro lingua dell'ambito professionale di appartenenza. (<u>solo per i professionisti</u>)</p> <p>Interagire in conversazioni brevi e chiare su argomenti di interesse personale, quotidiano, sociale o d'attualità.</p>
<p>8. ACQUISIRE E INTERPRETARE L'INFORMAZIONE</p>	<p>Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo</p>	<p>Strutture grammaticali di base della lingua, sistema fonologico, ritmo e intonazione della frase, ortografia e punteggiatura.</p> <p>Strategie per la comprensione globale</p>	<p>Utilizzare appropriate strategie ai fini della ricerca di informazioni e della comprensione dei punti essenziali in messaggi chiari, di breve estensione, scritti e orali, su argomenti noti e di interesse personale, quotidiano, sociale o d'attualità.</p>

⁴ In base a quanto previsto dal D.M. del 24/05/2018 n° 92 in materia di riordino degli Istituti Professionali

		le e selettiva di testi e messaggi semplici e chiari, scritti, orali e multimediali, su argomenti noti inerenti la sfera personale, sociale o l'attualità.	Utilizzare un repertorio lessicale ed espressioni di base, per esprimere bisogni concreti della vita quotidiana, descrivere esperienze e narrare avvenimenti di tipo personale o familiare.
3.COMUNICARE 7. INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI		Lessico e fraseologia idiomatica frequenti relativi ad argomenti di vita quotidiana, sociale o d'attualità e tecniche d'uso dei dizionari, anche multimediali; varietà di registro.	Utilizzare i dizionari monolingue e bilingue, compresi quelli multimediali.
6. RISOLVERE I PROBLEMI 3.COMUNICARE 2.PROGETTARE	Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi	Nell'ambito della produzione scritta, riferita a testi brevi, semplici e coerenti, caratteristiche delle diverse tipologie (lettere informali, descrizioni, narrazioni, ecc.) strutture sintattiche e lessico appropriato ai contesti.	Descrivere in maniera semplice esperienze, impressioni ed eventi, relativi all'ambito personale, sociale o all'attualità. Produrre testi brevi, semplici e coerenti su tematiche note di interesse personale, quotidiano, sociale, appropriati nelle scelte lessicali e sintattiche. Riconoscere gli aspetti strutturali della lingua utilizzata in testi comunicativi nella forma scritta, orale e multimediale.
8. ACQUISIRE E INTERPRETARE L'INFORMAZIONE 7.INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI		Aspetti socio-culturali dei Paesi di cui si studia la lingua.	Cogliere il carattere interculturale della lingua inglese, anche in relazione alla sua dimensione globale e alle varietà geografiche.

METODOLOGIE DIDATTICHE INNOVATIVE

Poiché la didattica delle competenze non può prescindere dalle metodologie innovative, si pone l'attenzione su tutte quelle metodologie e strategie che forniscono agli studenti metodi e strumenti per apprendere, per imparare ad imparare e costruire il curriculum personale in modo attivo attraverso situazioni di apprendimento fondate sull'esperienza.

Si punta fundamentalmente su:

1. la centralità del processo di apprendimento-insegnamento sull'azione degli studenti, piuttosto che su quella dei docenti, che assumeranno invece il ruolo di facilitatori, **tutor**.
2. la valorizzazione dell'esperienza attiva dello studente, impegnato in "**compiti significativi**" che prevedono la soluzione di problemi di natura applicativa (alla propria vita, alle altre discipline, alla vita sociale e lavorativa), la gestione di situazioni legate alla vita reale;
3. **l'apprendimento induttivo**, dall'esperienza alla rappresentazione, alla generalizzazione, fino al conseguimento del modello teorico per introdurre i nuclei fondamentali delle conoscenze e le abilità;
4. la **valorizzazione dell'apprendimento** sociale, cooperativo e tra pari;
5. la riflessione, ricostruzione e relazione dei percorsi attraverso comunicazioni scritte e orali; sintesi scritte di testi studiati, alle quali accostare semplici riflessioni o risultati di discussioni di gruppo; realizzazione di piccoli progetti che implicino l'applicazione di quanto studiato; progettazione di apprendimento laboratoriali con approccio alla ricerca sperimentale.
6. l'assunzione di responsabilità di fronte ai compiti da gestire in autonomia, individualmente e in gruppo.

Inoltre, all'interno dei consigli di classe dovrà promuoversi una **metodologia** di insegnamento e apprendimento di tipo **laboratoriale** in cui operare individualmente o in gruppo per affrontare esercizi e problemi sotto la guida dei docenti, avendo cura di realizzare l'integrazione tra quanto sarà sviluppato nell'area comune a tutti gli indirizzi e quanto oggetto dell'area specifica di ciascun indirizzo, creando in primo luogo una continua collaborazione tra i docenti e, in secondo luogo, favorendo una costante verifica della capacità di collegamento da parte degli studenti tra quanto appreso nell'area comune e quanto affrontato nell'area di indirizzo.

Il lavoro didattico sullo sviluppo delle competenze linguistiche si articola attraverso l'implementazione di diverse modalità di scrittura (analisi testuali, saggi brevi, articoli gior-

nalistici, scritture professionali etc.); ciò non esclude il continuo riferirsi dell'azione didattica alle esigenze comunicative quotidiane e alle variabili della lingua d'uso.

PROGRAMMAZIONE UDA PER GLI INDIRIZZI PROFESSIONALI

In base a quanto previsto dal D.M. del 24/05/2018 n° 92 in materia di Istituti Professionali, l'elemento strutturale di base della didattica delle competenze nei professionali è l'UDA o "unità di apprendimento" che ha per obiettivo il conseguimento di competenze, attorno alle quali viene costruita la "situazione pretesto" che richiede all'alunno di portare a termine un "compito specifico", assegnato dal tutor sotto forma di consegna, e di produrre confronto, riflessioni, soluzioni, progettualità, autovalutazione.

L'UdA prevede sempre compiti reali (o simulati) e relativi prodotti che i destinatari sono chiamati a realizzare.

Sarà privilegiato, per quanto possibile, il laboratorio in quanto:

1. ridimensiona la centralizzazione dell'aula-classe quale unico luogo di trasmissione delle conoscenze, puntando sull'approccio induttivo (prassi-teoria-prassi);
2. favorisce la motivazione, valorizza i bisogni e gli interessi degli studenti;
3. rispetta le intelligenze e gli stili cognitivi di ognuno;
4. sviluppa una conoscenza fondata sull'esplorazione e la ricerca, sull'imparare in modo autonomo;
5. riduce le difficoltà relazionali ed i ritardi cognitivi degli studenti, offrendo opportunità di inclusività e di rispetto delle differenti forme di comunicazione, socializzazione, apprendimento;
6. dà spazio al pensiero divergente, alla creatività, all'invenzione.

L'unità di apprendimento dovrà avere carattere interdisciplinare in quanto presuppone la progettazione e la gestione collaborative da parte di più docenti.

Si possono costruire UdA ad ampiezza massima (tutti i docenti del C.d.C.), media (alcuni) o minima (asse culturale), ma ogni UdA deve sempre mirare almeno a una competenza tra quelle presenti nel repertorio di riferimento.

I prodotti e i processi devono essere valutati *in itinere*, mediante la seguente griglia di valutazione per competenze contenente i descrittori o misuratori delle verifiche/valutazioni distribuiti in cinque livelli di apprendimento.

Gli obiettivi minimi di apprendimento corrispondono al Livello base C.

	LIVELLI DI APPRENDIMENTO PER COMPETENZE
Livell o A	<u>Utilizza la competenza in piena autonomia e responsabilità</u> <u>Livello avanzato</u> : lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche non note, mostrandopadronanzanell’usodelleconoscenzeedelleabilità.Saproporreesostenereleproprie opinioni e assumere autonomamente decisioniconsapevoli.
Livell o B	<u>Utilizza la competenza con buona autonomia</u> <u>Livellointermedio</u> :lostudentesvolgecompitierisolveproblemicomplexiinsituazioninote,compiescelte consapevoli,mostrandodisaperutilizzareleconoscenzeeleabilitàacquisite.
Livell o C	<u>Utilizza la competenza autonomamente solo in situazioni semplici</u> <u>Livellobase</u> :lostudentesvolgecompitisempliciinsituazioninote,mostrandodiposeder econoscenzeed abilità essenziali e di saper applicare regole e procedurefondamentali.
Livell o D	<u>Utilizza la competenza solo se opportunamente guidato</u> <u>Livello iniziale</u> : lo studente, se opportunamente guidato, svolge complici semplici in situazioni note.
Livell o E	<u>Non ha acquisito la competenza</u> <u>Livello non raggiunto</u> : lo studente, pur se stimolato, non ha svolge compiti sufficienti per una valutazione positiva.

La “valutazione dell’UdA” contribuisce al voto di profitto di ciascuna delle discipline coinvolte in percentuale diversificata in base alle ore dedicate o all’importanza dell’argomento per il docente(es.Italiano %; Lingua straniera %)

Il Dipartimento ha elaborato un modello UdA con tabella di valutazione per competenze (ALLEGATO 1), che sarà utilizzato per la progettazione di esperienze di didattica laboratoriale con l’uso di tecnologie ed eventualmente in una prospettiva di formazione in rete.

Il peso della UdA in termini di voti non deve superare il 10% della valutazione sommativa della disciplina.

INTERVENTI DI RECUPERO

Le azioni di recupero e sostegno sono quelle previste nel PTOF e approvate dal Collegio docenti:

Recupero curricolare /Pausa didattica/ Recupero trasversale / Corso di recupero / Corso di potenziamento

VERIFICA E VALUTAZIONE

Al fine di valorizzare i diversi stili di apprendimento, le potenzialità e le diverse attitudini degli studenti, il voto sarà l'espressione di una sintesi valutativa frutto di diverse forme di verifica: scritte, strutturate e non strutturate, multimediali, laboratoriali, orali, et cetera.

Poiché quello della valutazione è il momento in cui il docente verifica i processi di insegnamento/apprendimento, l'obiettivo sarà quello di porre l'attenzione sui progressi dell'allievo e sulla validità dell'azione didattica, consentendo al docente di modificare eventualmente le strategie e metodologie di insegnamento, dando spazio ad altre più efficaci nell'idea di una programmazione dinamica.

Le verifiche potranno prevedere modalità scritte anche nel caso di insegnamento a sola prova orale, ma non potranno limitarsi ad esse.

Saranno valorizzate, anche in materia di valutazione, le **attività progettuali e innovative**, nonché le esperienze di organizzazione metodologico-didattica e di ricerca (didattica laboratoriale, personalizzazione dei percorsi, utilizzazione di metodologie e strumenti didattici innovativi, aree di progetto, ecc.).

Viene riportato quanto già approvato lo scorso anno scolastico sulle tipologie e numero di prove (scritte, orali), modalità e forme di verifica risultate funzionali all'accertamento dei risultati di apprendimento.

Di seguito viene riportata la griglia di valutazione già in uso, con la corrispondenza fra voti finali e livelli di competenza raggiunti dall'allievo.

CRITERI DI VALUTAZIONE	Voto (10)	Impegno e partecipazione	Conoscenze	Abilità	Competenze
MOLTO SCARSO	1-2	1. Assoluta mancanza d'impegno.	2. Gravissime lacune conoscitive anche remote, carenze gravi di prerequisiti,	3. Lo studente non è in grado di affrontare alcuna prova	4. Lo studente rifiuta la verifica
SCARSO	3	1. Non rispetta gli impegni, si	2. possiede conoscenze molto	3 commette gravi errori nell'applicazione	4. non sa sintetizzare le proprie

		distrae in classe.	superficiali e commette gravi errori nell'esecuzione di compiti semplici,	delle sue conoscenze e non riesce a condurre analisi con correttezza. 5. Abilità linguistiche ed espressive: commette gravi errori che oscurano il senso del discorso.	conoscenze e manca di autonomia
NON SUFFICIENTE	4	1. Quasi mai rispetta gli impegni, si distrae in classe.	ha conoscenze frammentarie e superficiali e commette errori nell'esecuzione di compiti semplici.	3. Elaborazione delle conoscenze: applica le sue conoscenze commettendo errori e non riesce a condurre analisi corrette. 5. Abilità linguistiche ed espressive: commette errori che oscurano il senso del discorso.	4. Autonomia nella rielaborazione delle conoscenze: non sa sintetizzare autonomamente le proprie conoscenze
MEDIOCRE	5	1. Non rispetta sempre gli impegni, talvolta si distrae in classe.	ha conoscenze superficiali e incontra difficoltà nella comprensione.	3. Elaborazione delle conoscenze: commette errori non gravi ma frequenti, sia nell'applicazione che nell'analisi. 5. Abilità linguistiche ed espressive: commette errori che tuttavia non oscurano il senso del discorso; usa poco frequentemente il linguaggio appropriato.	4. Autonomia nella rielaborazione delle conoscenze: non ha autonomia nella rielaborazione delle conoscenze e le sintetizza in modo frammentario.
SUFFICIENTE	6	1. Normalmente assolve agli impegni e partecipa alle lezioni.	possiede conoscenze non molto approfondite, ma non commette errori nell'esecuzione di semplici compiti.	3. Elaborazione delle conoscenze: sa applicare generalmente le sue conoscenze ed è in grado di effettuare semplici analisi. 5. Abilità linguistiche ed espressive: possiede una terminologia essenziale, ma corretta, l'esposizione non è sempre ben organizzata.	4. Autonomia nella rielaborazione delle conoscenze: è impreciso nell'effettuare sintesi, ma ha qualche spunto di autonomia nell'elaborare le conoscenze.
DISCRETO	7	1. Risulta impegnato in	possiede conoscenze sufficienti	3. Elaborazione delle conoscenze: sa ap-	4. Autonomia nella rielabora-

		<p>possesso di un metodo corretto e partecipa alle lezioni,</p>	<p>temente approfondite. che gli consentono di eseguire i compiti in modo sostanzialmente corretto.</p>	<p>plicare le sue conoscenze ed è in grado di effettuare analisi sufficientemente complete. 5. Abilità linguistiche ed espressive: espone con chiarezza e correttezza terminologica testi normalmente ben organizzati.</p>	<p>zione delle conoscenze: elabora in modo autonomo le conoscenze ed esegue sintesi non sempre complete.</p>
BUONO	8	<p>1. Risulta costantemente impegnato, in possesso di un metodo proficuo e partecipa attivamente alle lezioni.</p>	<p>possiede conoscenze complete che gli consentono di eseguire compiti anche complessi in modo corretto.</p>	<p>3. Elaborazione delle conoscenze: sa applicare le sue conoscenze ed è in grado di effettuare analisi complete 5. Abilità linguistiche ed espressive: espone con chiarezza e terminologia appropriata testi ben organizzati.</p>	<p>4. Autonomia nella rielaborazione delle conoscenze: elabora in modo autonomo le conoscenze e sa effettuare sintesi complete.</p>
OTTIMO	9	<p>1. Risulta costantemente impegnato, in possesso di un metodo proficuo e partecipa attivamente alle lezioni.</p>	<p>possiede conoscenze complete ed approfondite che gli consentono di eseguire compiti complessi in modo corretto,</p>	<p>3. Elaborazione delle conoscenze: sa applicare le sue conoscenze ed è in grado di effettuare analisi approfondite. 5. Abilità linguistiche ed espressive: espone con chiarezza, stile personale e terminologia appropriata testi ben organizzati.</p>	<p>4. Autonomia nella rielaborazione delle conoscenze: elabora in modo autonomo le conoscenze e sa effettuare sintesi approfondite.</p>
ECCELLENTE	10	<p>1. Risulta notevolmente impegnato, in possesso di un metodo proficuo, collabora nell'attività scolastica con proposte personali.</p>	<p>possiede conoscenze complete ed approfondite che gli consentono di eseguire compiti molto complessi in modo corretto.</p>	<p>3. Elaborazione delle conoscenze: sa applicare le sue conoscenze ed è in grado di effettuare analisi approfondite. 5. Abilità linguistiche ed espressive: espone con chiarezza, stile personale e terminologia appropriata testi ben organizzati.</p>	<p>4. Autonomia nella rielaborazione delle conoscenze: elabora in modo autonomo le conoscenze, effettua sintesi approfondite e opera efficaci ed originali collegamenti, apportando contributi personali.</p>

Il raggiungimento delle Competenze di base resta il punto di partenza per la Certificazione delle Competenze in uscita dal primo biennio. Il relativo modello, già presente e agli atti nella nostra scuola, è strutturato in modo da rendere sintetica e trasparente la descrizione delle competenze di base acquisite a conclusione del primo biennio della scuola secondaria superiore, con riferimento agli assi culturali che caratterizzano l'obbligo di istruzione (dei linguaggi; matematico; scientifico-tecnologico-professionale e storico-sociale), entro il quadro di riferimento rappresentato dalle competenze chiave di cittadinanza, in linea con le indicazioni dell'Unione Europea, con particolare riferimento al Quadro Europeo dei titoli.